

Norblast, l'azienda familiare che ha conquistato lo spazio

Nata nel '77, è leader internazionale in lavorazioni di precisione

Made in Bologna

Tutto iniziò nel 1977 quando Remo Norelli, oggi cavaliere della Repubblica, si spostava con un furgoncino su cui aveva bullonato una macchina prototipo per la pulitura della superficie di prodotti meccanici. E che portava al domicilio dei futuri clienti per convincerli dell'utilità della sua intuizione, «veloce ed ecologica».

Erano gli stessi anni in cui per sbarcare il lunario divenne il primo in Italia a fare le sabbiature per i blue jeans, lanciando una moda che ancora deve passare. Una pratica, quella della sabbiatura, che ora che la sua **Norblast** è leader internazionale nella costruzione di impianti per la finitura della superficie di componenti meccanici attraverso trattamenti di pallinatura ad alta tecnologia, ha lasciato volentieri ad altri. «Il primo comparto in cui ci specializzammo — ricorda Norelli, oggi presidente di **Norblast** — fu la pulizia degli stampi da scarpe. Oggi sono cinque i settori che rappresentano il nostro core busi-

ness: l'industria aerospaziale; l'automotive, Formula Uno compresa; il comparto energetico; gli impianti per la lavorazione di vetro e acciaio; la realizzazione di protesi per il biomedicale e l'*additive manufacturing* ovvero la stampa 3D».

Negli anni, **Norblast** si è specializzata nello shot peening o pallinatura controllata, una lavorazione di precisione che viene svolta anche conto terzi, mantenendo una continua collaborazione con la clientela per rispondere, in **Norblast** lo chiamano marketing 3.0, ad esigenze personalizzate. Se la finitura viene utilizzata per trattare la superficie di un oggetto attraverso un meccanismo di abrasione tramite graniglie emesse ad alta velocità, lo shot peening è un processo che avviene bombardando la parete di un elemento con un getto di microsfere proiettate rapidamente e che permette di aumentare la resistenza dei pezzi trattati, aumentandone affidabilità e durata.

«È nata così la nostra consociata **Peen Service** — spiega Norelli —: una società dedicata esclusivamente alla lavorazione di shot peening, im-

pareggiabile banco di prova per i nostri macchinari per le applicazioni più complesse». A **Peen Service** si affianca Ipar Blast, che opera sul mercato spagnolo.

Norblast occupa 70 dipendenti, più una rete di agenti in tutto il mondo. Con un fatturato pari a 13 milioni di euro nel 2018 (9 **Norblast**, 4 **Peen Service**), il gruppo bolognese è in mano alla famiglia Norelli da sempre. Al fianco del fondatore, ci sono i due figli: Stefano, direttore commerciale che si occupa dell'estero, che raccoglie più del 30% del fatturato, e Francesco, l'amministratore delegato.

Il furgoncino dei primi tempi è stato sostituito da uno stabilimento di 4mila metri quadri in via Fratelli Carpigiani, dal reparto ricerca e sviluppo e dal centro prove, dove «mostriamo ai clienti la continua attenzione per l'innovazione». Completano la squadra due manager a cui la famiglia ha ceduto alcune quote e che Norelli ci tiene a citare: Riccardo Santini e Michele Bandini, «che negli anni Novanta fece qui la sua tesi di laurea».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

● Sono cinque i settori di attività della **Norblast**: l'industria aerospaziale; l'automotive, Formula Uno compresa; il comparto energetico; gli impianti per la lavorazione di vetro e acciaio; la realizzazione di protesi per il biomedicale e la stampa 3D

● L'azienda bolognese ha 70 dipendenti e un fatturato di 13 milioni di euro, 4 dei quali grazie alla consociata **Peen Service**, specializzata nella lavorazione «shoot Peening»



Il fondatore
Remo Norelli,
oggi cavaliere
della Repubblica,
ha creato la
[Norblast](#) nel
1977. Al suo
fianco oggi i figli
Stefano e
Francesco

